

Egregio dottor
Roberto Formigoni
Presidente Regione Lombardia

Egregio dottor
Massimo Sertori
Presidente Provincia di Sondrio

Cari presidenti,

amiamo le nostre valli e per loro vogliamo uno sviluppo armonico ed equilibrato; purtroppo, però, nella realtà da anni subiamo uno sviluppo disordinato e pesantemente condizionato da alcuni 'poteri forti'.

In provincia di Sondrio abbiamo visto nascere poche iniziative volte a favorire la reale crescita del sistema economico e occupazionale, a valorizzare le nostre peculiarità e a tutelare il territorio e l'ambiente, mentre abbiamo troppo spesso assistito a un soffocante proliferare di capannoni inutilizzati.

In questi ultimi mesi e settimane continuiamo ad apprendere notizie di nuovi insediamenti o ampliamenti di grandi superfici commerciali: tutte iniziative che, viste le dimensioni, hanno, e sempre di più avranno in futuro, forti ripercussioni sul tessuto economico e sociale della nostra provincia.

Se queste sono le premesse, per i prossimi anni si prospettano:

- una ulteriore massiccia e irreversibile **cementificazione** delle poche aree verdi 'sopravvissute' sul fondovalle
- il peggioramento delle condizioni di **sicurezza e scorrevolezza stradale**, già fortemente precarie
- pochi soggetti, o addirittura un solo soggetto, che avranno sempre di più il **monopolio dell'offerta commerciale**, pregiudicando la libera concorrenza e limitando la possibilità di scelta per i consumatori
- moltissimi altri **disoccupati** anche tra chi lavora nei negozi della distribuzione tradizionale e specializzata
- paesi senza anima e servizi, trasformati in semplici '**dormitori**', con gravi **disagi** non solo per le fasce sociali più deboli
- città '**morte**', urbanisticamente degradate e sempre meno **sicure**
- un permanente danno all'economia e all'**immagine turistica**
- il tradimento delle nostre **radici** e della nostra **identità** di popolazione alpina

Tutto questo anche perché il sistema politico-istituzionale, troppe volte in passato, ha lasciato che prevalessero gli interessi di **pochi** senza esercitare il suo ruolo di garante degli **interessi della collettività**.

Ma che Valtellina e Valchiavenna avremo **tra 20 anni**? Quale futuro vogliamo per i **nostri figli**?

Per noi è giunto il momento di cambiare radicalmente rotta ... e per voi?

21 ottobre 2011

Cognome e nome
(timbro azienda)

Indirizzo

Firma